

Per anni in bilico tra un posto sicuro nella pubblica amministrazione e quel suo incantevole balcone all'ingresso di Aosta, Elio Ottin, oggi cinquantenne, 15 anni fa ha optato per la scelta del cuore. Qui il microclima è particolarmente siccitoso, con inverni rigidi, venti costanti, e terreni calcarei e pietrosi. Nel 2007 escono le prime bottiglie e fin da subito mostrano la sorpresa di una grande personalità. Oggi, in azienda, c'è anche il figlio ventitreenne Nicolas a curare gli 8 ettari vitati e frammezzati ad altezze tra i 650 e i 750 metri di quota (35 mila le bottiglie annuali).

Fra i rossi emerge il Valle d'Aosta Fumin 2014, dal colore rosso rubino fitto, al naso note di marmosca e frutti di bosco, sentori di cioccolato e bella speziatura. Caldo ed elegante, al palato è armonico e dalla buona trama tannica, piacevolmente minerale. È il risultato di una vendemmia tardiva e di un leg-

In cantina

PAOLO MASSOBRIO



Il Petite Arvine l'oro della Vallée

OTTIN

AOSTA

FRAZ. POROSSANT NEYVES, 209

TEL. 3474071331

UNA BOTTIGLIA DI PETITE ARVINE 2014: EURO 18

gero appassimento delle uve. La vinificazione in tini di legno tronconici da 30 hl, vive una lunga macerazione sulle bucce a cappello sommerso. Poi torna nei tini e parte in barrique per un anno. Il Vallée d'Aoste Torrette Superior è un blend di tre petit rouge 80%, fumin 10% e cornaline 10% vinificate insieme. Ha buona struttura e acidi-

tà, con ottimi tannini. Seppur Elio prediliga i vitigni autoctoni, c'è anche un Pinot Noir da cloni della Borgogna messi a dimora su terreni particolarmente scoscesi e si rivela anch'esso deciso dal bel colore granato, ampio bouquet di frutti rossi, rotondo e vellutato al palato. Ma il vino che ci ha stupiti è stato il Vallée d'Aoste Petite Arvine, dall'omonimo vitigno di origine svizzera, introdotto in Vallée negli Anni 70 dal mitico canonico Vaudan. Ha bel colore dorato, al naso è ampio e complesso con note evidenti di miele, agrumi e frutta tropicale, mentre al palato è fine, armonico, di eccellente persistenza. La versione «riserva» di quest'ultimo è una chicca: è il «Nuances» e nasce dalla vigna più vecchia di proprietà. Viene vinificato per un anno in tonneaux ed egual periodo in bottiglia. Due bianchi che val la pena conoscere, clamorosi per la Valle d'Aosta, al Top dei bianchi italiani!

© BY NICO ALICHI DRETTI RISERVATI